

## Il Censimento permanente della popolazione in Trentino anno 2020

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) in collaborazione con Istat presenta i dati definitivi del Censimento permanente della popolazione relativi al 2020.
- Al 31 dicembre 2020 in Trentino si contano 542.166 residenti. Il 40% della popolazione vive nei 5 comuni più grandi (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Arco e Riva del Garda) che ricoprono circa il 6% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione.
- La popolazione trentina presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. L'età media è di 44,5 anni contro i 45,4 della media nazionale; l'indice di vecchiaia (*rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni*) è pari a 161,8 (182,6 il dato nazionale) mentre è pari a 35,3 (37,0 la media nazionale) l'indice di dipendenza degli anziani (*rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età 15-64 anni*).
- La popolazione straniera nella provincia di Trento ammonta a 49.265 residenti. L'età media della popolazione straniera (34,7 anni) risulta di oltre 10 anni più bassa rispetto a quella della componente italiana (45,5 anni). Oltre tre cittadini stranieri su quattro hanno meno di 50 anni e due su cinque hanno un'età compresa tra i 30 e i 49 anni; solo il 3% ha più di 70 anni.
- Al 31 dicembre 2019 vivono nella provincia di Trento 238.434 famiglie; il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3 unità, in linea con la media nazionale. La tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (36,7% del totale contro 35,1% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (27,4%). Le famiglie con tre o quattro componenti rappresentano il 30,6% del totale. Le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano il 9,4% (9,3% il dato nazionale).
- Si innalza il livello medio d'istruzione della popolazione residente di 9 anni e più, grazie alla crescita continua della scolarizzazione e al conseguimento di titoli di livello superiore. Diminuisce nel complesso la quota di popolazione con un basso livello d'istruzione: coloro che sono privi di un titolo di studio sono il 2,9%, le licenze elementari il 13,2% e quelle di scuola media il 26,1%. Nel contempo la percentuale dei diplomati e delle persone con istruzione terziaria si attesta rispettivamente al 41,8% e al 16%.
- Al 31 dicembre 2019 sono 304.829 le persone che effettuano spostamenti quotidiani per recarsi al luogo di studio o di lavoro, ossia il 55,9% della popolazione residente, una percentuale superiore rispetto al valore nazionale (50,7%). Nel 52,6% dei casi lo spostamento avviene all'interno dello stesso comune di dimora abituale (160.306 residenti), nel restante 47,4% verso altri comuni.